

CONSIGLIO PROVINCIALE

COPIA

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI
ADUNANZA DEL 27 Febbraio 2015
SESSIONE ORDINARIA

Prot. n. 15068/9.8

P.V. N. 5

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO TETA PER GLI ANNI 2014/2015 E CONSEGUENTE REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO; CONFERMA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI FACENTE PARTE DEL PIANO D'AMBITO APPROVATO CON DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PV 20 DEL 18 APRILE 2014 CON SCORRIMENTO DI UN ANNO DEGLI INVESTIMENTI IVI PREVISTI.

L'anno duemilaquindici addì 27 del mese di Febbraio alle ore 18:00 in Varese, nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Provinciale, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Francesco Tramontana si è riunito il Consiglio Provinciale a seguito di formale lettera di convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente Vincenzi Nicola Gunnar

Risultano presenti all'appello i Consiglieri:

Nicola Gunnar Vincenzi	Presidente	Presente
Alfonso Attardo	Consigliere	Presente
Paolo Bertocchi	Consigliere	Presente
Laura Fiorina Cavalotti	Consigliere	Presente
Piero Galparoli	Consigliere	Presente
Silvano Innocente Garbelli	Consigliere	Presente
Giorgio Ginelli	Consigliere	Presente
Ennio Imperatore	Consigliere	Presente
Carmelo Antonio Lauricella	Consigliere	Presente
Giuseppe Longhin	Consigliere	Presente
Marco Magrini	Consigliere	Presente
Valerio Giovanni Mariani	Consigliere	Presente
Fabrizio Mirabelli	Consigliere	Presente
Marco Riganti	Consigliere	Presente
Giuseppe Taldone	Consigliere	Presente
Alberto Tognola	Consigliere	Presente
Claudio Amedeo Verga	Consigliere	Assente

Sono presenti i Dirigenti: Arch. Roberto Bonelli, Arch. Alberto Caverzasi, Direttore Ufficio d'Ambito Dott.ssa Carla Arioli, Direttore Agenzia Formativa Dott.ssa Sonia Prevedello.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza per poter validamente deliberare dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Motivazione in merito alla competenza dell'organo di governo rispetto al consiglio provinciale, posto che a quest'ultimo e' competente in materia di disciplina generale delle tariffe mentre al primo compete l'approvazione puntuale delle stesse;

Visti:

- il d.lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- la legge n. 241 del 1990 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso

che la Provincia di Varese, ente di governo dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, tramite l'Ufficio d'Ambito, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è competente:

- a) all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;
- b) all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ad un unico gestore;
- c) (omissis)

che, in particolare, l'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, e successive modifiche e integrazioni, prevede che l'ente responsabile dell'ATO esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, fra le altre, le seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);

- e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

che per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito, cioè la Provincia di Varese, acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO. Il parere è reso entro trenta giorni dalla trasmissione della proposta e assunto con il voto favorevole dei sindaci o loro delegati di comuni che rappresentano almeno la maggioranza della popolazione residente nell'ambito. Ogni sindaco o suo delegato esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel territorio del comune che rappresenta, secondo modalità definite nel regolamento della Conferenza. Le deliberazioni hanno validità se il numero dei comuni presenti è almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Decorso il termine per l'espressione del parere, l'ente responsabile dell'ATO procede comunque ai sensi dei commi 4 e 4-bis;

Richiamato la delibera P.V. 12 del 20/02/2015 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito avente per oggetto: "approvazione nuovo Statuto dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in sostituzione del precedente" ; Richiamata inoltre la delibera P.V.4 del 24/02/2015 del Consiglio Provinciale avente per oggetto: "approvazione nuovo Statuto dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in sostituzione del precedente" e fatto salvo quanto ivi stabilito all'art 4 comma 4.

L'approvazione del moltiplicatore "teta"

Visto che AEEGSI ha emanato il 27 dicembre 2013, con Deliberazione n. 643/2013/R/IDR, il Metodo Tariffario Idrico (MTI);

Considerato che l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e i servizi idrici è l'unica competente ad approvare le tariffe inerenti il servizio idrico;

Visti:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)";

- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152, del 2006, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas".
- l'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come risultante dall'esito del referendum di cui al d.P.R. 116/11, prevede che: "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- la stessa Corte costituzionale, nella sentenza n. 325, del 2010, ha qualificato il servizio idrico integrato come servizio pubblico a rilevanza economica, secondo le prescrizioni del diritto europeo e nazionale, da cui deriva la necessità della copertura dei costi, come confermato dalla stessa Corte costituzionale ex multis nella sentenza n. 26 del 2011;
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012 specifica che l'Autorità:
 - c) definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego, in conformità ai criteri e agli obiettivi stabiliti dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 1, comma 1, lettere c), d), e), f);
 - d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, di cui alla precedente lettera c) sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate, individuate dalla legge e fissa, altresì, le relative modalità di revisione periodica, vigilando sull'applicazione delle tariffe;
 - e) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi del comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191;
 - f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni.

Vista La delibera 643/2013 dell'Aeegsi che disciplina il metodo tariffario idrico (MTI) applicabile agli anni 2014/2015 a completamento del primo periodo regolatorio 2012/2015; e con la quale incentra il focus della regolazione economica sugli aspetti di:

- ✓ **programmazione** e coerenza tra: qualità servizio – piano interventi – schemi tariffari

- ✓ **sostenibilità** finanziaria e bancabilità
- ✓ **funzionamento** del sistema

introduce le misure relative a:

- ✓ *governance* tariffaria che prescrive la pianificazione, **preclude inerzie** e rimuove alibi
- ✓ schemi regolatori per attivare:
- ✓ **strumenti di generazione di cassa**: ammortamenti finanziari, FNI
- ✓ **strumenti di pianificazione**: riconoscimento opex crescenti per attività crescenti
- ✓ disciplina dei **conguagli**
- ✓ riconoscimento della **morosità** e disciplina del deposito cauzionale
- ✓ disciplina **valore terminale**

regolamenta i seguenti aspetti:

- ✓ quadro concettuale e formale per il trattamento dei **costi ambientali e della risorsa**,
- ✓ la modifica dei corrispettivi per l'utenza (**articolazione tariffaria**),
gli indicatori di efficienza per la valutazione del **servizio di misura**;

Richiamato il seguente provvedimento:

- P.V. 20 del 18 aprile 2014 con la quale il Commissario Straordinario della Provincia di Varese ha approvato il piano d'ambito comprensivo del piano degli investimenti, del modello organizzativo e gestionale del piano economico finanziario contenente la tariffa anni 2014/2033 nonché ha confermato la scelta della forma di gestione del SII dell'ato nella provincia di Varese secondo il modello "in house";

Considerato che l'Ufficio d'Ambito ha condiviso con l'Aeegsi il percorso ove, in assenza del gestore unico, ma con la condizione di costituire il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nel corso del 2014 e comunque non oltre la data del 31 dicembre del medesimo anno, e di affidare allo stesso il s.i.i. entro la medesima data, poteva applicarsi comunque ai Comuni il "teta" 1,236 alle proprie tariffe del 2012, definito nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n.643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del gas e servizi idrici per gli anni 2014 e 2015. Considerato che i provvedimenti dell'Ufficio di Ambito, dalla Conferenza dei Comuni e del Commissario Provinciale e non rivestono carattere autoritativo e vincolante nei confronti dei Comuni e dei gestori, ma si limitano a costituire atti di collaborazione e di ausilio a favore dei Comuni, i quali – ancora attualmente esclusivi titolari del potere di determinazione delle tariffe in attesa dell'affidamento al gestore unico di ambito del servizio idrico integrato – rimanevano del tutto liberi di applicare, o di non applicare, il moltiplicatore tariffario teta determinato dall'Ufficio di ambito (riferimento nota prot. 2174 del 22/04/2014).

Visto che nel corso dell'anno 2014 sono stati presentati numerosi ricorsi, con successivi motivi aggiunti, da parte delle società Aspem e Lura ambiente davanti al Tar Lombardia per l'annullamento degli atti dell'Ufficio d'Ambito, della Conferenza dei Comuni e della Provincia di Varese sia relativi alla scelta della forma di gestione in-house, sia relativi alla decadenza delle gestioni esistenti, nonché per l'annullamento delle deliberazioni consiliari dei Comuni soci di Aspem di partecipazione al capitale sociale della società "in house" di nuova costituzione.

Visto che nel procedimento promosso da Aspem per l'annullamento della delibera consiliare del comune di Varese di adesione alla partecipazione ad Alfa srl, il Tar Lombardia ha accolto il ricorso disponendo l'annullamento della predetta delibera consiliare del comune di Varese.

Visto che Aspem, nei procedimenti di cui sopra davanti al Tar Lombardia, ha richiesto la sospensione degli atti posti in essere dall'Ufficio d'Ambito, dalla Conferenza dei Comuni e dalla Provincia di Varese e che soltanto alla camera di consiglio svoltasi il giorno 15 gennaio 2015 si è conclusa la suddetta fase cautelare, con la rinuncia, "allo stato degli atti", da parte di Aspem alla suddetta richiesta di sospensione degli atti impugnati.

Considerato che per tali motivi non è stato possibile costituire entro il 31 dicembre 2014 la società "in house", Alfa srl, quale gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ato della provincia di Varese, né affidare alla stessa il predetto servizio.

Alla luce di quanto sopra, non essendo ancora stato costituito il gestore del s.i.i. al 31/12/2014 e quindi non avendo lo stesso potuto avviare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito approvato con deliberazione del commissario Straordinario P.V. 20 del 18/04/2014, su accordi presi con Regione Lombardia e Aeegsi, è essenziale riproporre all'approvazione della Aeegsi medesima il moltiplicatore "teta" 1,236 definito nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n.643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del gas e servizi idrici, da applicare alle tariffe del 2012, sia per l'anno 2014 sia per l'anno 2015, con conseguente revisione del piano Economico Finanziario.

Rilevato che il Piano d'ambito risulta confermato, con scorrimento di un anno degli investimenti in esso previsti nel testo allegato "A" alla presente delibera.

Richiamate le seguenti deliberazioni del Cda dell'Ufficio d'Ambito:

P.V. 44 del 24/12/2014 di insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito;

P.V. 46 del 24/12/2014 inerente il moltiplicatore "teta" anni 2014/2015;

P.V. 2 del 29/01/2015 avente oggetto: approvazione del moltiplicatore tariffario "teta" per gli anni 2014/2015 e conseguente revisione del piano economico e finanziario; conferma del piano degli investimenti facente parte del piano d'ambito approvato con delibera del commissario straordinario pv. 20 del 18 aprile 2014 con scorrimento di un anno degli investimenti ivi previsti; Richiamata la deliberazione P.V. 3 del 26/02/2015 con cui la Conferenza dei comuni ha espresso parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art.48 della legge regionale 26/2003 e s.m.i. sui contenuti della presente deliberazione;

Considerato che Aspem Gruppo A2A con lettera prot. 2180 del 16/02/2015, agli atti dell'Ufficio d'Ambito, ha eccepito alcuni rilievi critici nei confronti della deliberazione del Cda dell'Ufficio d'Ambito P.V. 2 del 29/01/2015 rispetto ai quali l'Ufficio medesimo ha replicato con nota prot. 984 del 23/02/2015 inviata ad Aspem Gruppo A2A nonché ad Aeegsi, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Varese, nella quale è stato diffusamente motivato sulla correttezza dei contenuti della delibera di cui sopra e che il Consiglio Provinciale fa propria, allegato a parte integrante - Allegato B -.

Visti

- i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012: parere favorevole:
- in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Affari generali Dr. Francesco Tramontana;

Dato atto che, fatte salve le valutazioni di carattere politico, i contenuti del presente provvedimento sono conformi alla relativa proposta predisposta a cura dell'ufficio d'Ambito.

Udita l'introduzione del Consigliere Mariani;

Udita la relazione della dott.ssa Carla Arioli, direttore Ufficio d'Ambito che si è avvalsa della proiezione di slides;

Uditi gli interventi del Consiglieri Galparoli, Mariani, Magrini, Bertocchi, Longhin;

Con voto elettronico favorevole unanime:

n. 16 Consiglieri: Garbelli Silvano Innocente, Magrini Marco, Mariani Valerio Giovanni, Vincenzi Nicola Gunnar, Riganti Marco, Galparoli Piero, Longhin Giuseppe, Taldone Giuseppe, Bertocchi Paolo, Attardo Alfonso, Lauricella Carmelo Antonio, Mirabelli Fabrizio, Imperatore Ennio, Cavalotti Laura Fiorina, Ginelli Giorgio, Tognola Alberto
Assente n. 1 Consigliere: Verga Claudio Amedeo.

DELIBERA

1. di approvare il moltiplicatore tariffario "teta" per gli anni 2014/2015 pari a 1.236 con conseguente aggiornamento del Piano Economico Finanziario, allegato a parte integrante alla presente, all. A, comprensivo del Piano tariffario, 2014/2034, determinato a partire dalla base dati già trasmessa ad Aeegsi, nonché, in quanto prodromici alla determinazione del moltiplicatore "teta" per gli anni 2014/2015, i moltiplicatori tariffari teta per gli anni 2012 e 2013 pari rispettivamente a 1.065 e 1.134, precisando che il "teta" 2012-2013 è approvato per le gestioni non interessate da specifiche approvazioni tariffarie da parte dell'Aeegsi, salvo successive e diverse decisioni che l'Aeegsi adotterà a conclusione del procedimento di aggiornamento tariffario avviato su istanza dei gestori ed ancora in corso, che, ancorchè sopravvenute, prevarranno sui contenuti della presente deliberazione.
2. di confermare il Piano degli investimenti, facente parte del Piano d'ambito approvato con la delibera del commissario Straordinario P.V. 20 del 18/04/2014, con lo scorrimento di un anno degli investimenti in esso previsti;
3. di far propri i contenuti della nota prot. 984/2015 allegato "B" alla presente delibera;
4. di inviare la presente deliberazione alla Aeegsi per i provvedimenti di sua competenza;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Successivamente il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.

La proposta del Presidente viene accolta con voto elettronico favorevole unanime:

n. 16 Consiglieri: Garbelli Silvano Innocente, Magrini Marco, Mariani Valerio Giovanni, Vincenzi Nicola Gunnar, Riganti Marco, Galparoli Piero, Longhin Giuseppe, Taldone Giuseppe, Bertocchi Paolo, Attardo Alfonso, Lauricella Carmelo Antonio, Mirabelli Fabrizio, Imperatore Ennio, Cavalotti Laura Fiorina, Ginelli Giorgio, Tognola Alberto
Assente n. 1 Consigliere: Verga Claudio Amedeo.

Pag. n. 8 delibera P.V. n. 5 del 27/02/2015

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Tramontana Francesco

IL PRESIDENTE
F. to Vincenzi Nicola Gunnar

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio per la durata di giorni 15 consecutivi dal **04/03/2015** ai sensi art. 124 – D.Lgs. n. 267/2000

Pubblicata all'albo pretorio dal **04/03/2015** al **18/03/2015**

F. to IL SEGRETARIO GENERALE

Varese, _____

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA **27/02/2015**

- Decorrenza termini ex art. 134 – D.Lgs. n. 267/2000
- Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione per 10 gg. (ex art. 134 – D.Lgs. 267/2000)
- Immediatamente eseguibile ex art. 134 – D.Lgs. 267/2000

Varese, _____

F. to IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Varese, **04/03/2015**

IL SEGRETARIO GENERALE